



## **Comunicato ai Lavoratori ed alle Lavoratrici**

Le notizie illustrate nella relazione sul Bilancio 2007 dal Consigliere Delegato del Banco Popolare, dott. Fabio Innocenzi, confermano un quadro di mutamento negli obiettivi del Gruppo e di incertezza nello sforzo di raggiungerli.

Rimane immutata la volontà di non procedere ad esuberi per ridurre i costi ma contemporaneamente vengono varati contenimenti di costi generali e sondate soluzioni di cessione e nuove partnership (vendita di sportelli, fusione di Ducato, Gestielle, Efibanca, Italease) che, aggiunte a quelle già effettuate su Linea e Delta, ed alla costituzione del Fondo immobiliare, mostrano la determinazione di migliorare i conti senza ricorrere ad aumenti di capitale.

L'intento dichiarato è quella di concentrarsi sul retail e particolarmente sull'incremento dell'intermediazione tradizionale, accompagnando questo processo con una razionalizzazione territoriale della rete degli sportelli che prevederebbe innanzitutto la vendita degli sportelli toscani della BPV-SGSP, e successivamente uno swap di agenzie fra le diverse banche territoriali.

Se dal punto di vista generale le OO.SS. osservano con cautela l'evoluzione di un piano industriale che muta in uno scenario generale non certo favorevole, dal punto di vista più proprio e specifico della condizione contrattuale non possono che esprimere preoccupazione e assoluta volontà di tutela per i lavoratori e le lavoratrici interessati ai processi di cessione e di fusione.

In particolare l'attenzione va ai 230 Colleghi e Colleghe che saranno ceduti con le rispettive attività al CREDEM, Azienda nota per avere trattamenti normativi ed economici fra i più bassi del settore e per nutrire, nonostante lo sforzo sindacale, poco rispetto per le esigenze dei lavoratori

Serve l'apertura immediata di un tavolo di confronto per fugare le preoccupazioni di peggioramento delle condizioni normative ed economiche o di unilaterale mobilità professionale e territoriale assai forti nel personale coinvolto.

Le OO.SS. Nazionali, assieme ai Territori, alle Aziende ed ai Gruppi interessati, si muoveranno immediatamente perchè, confermando il quadro di relazioni sindacali che ha sin qui contraddistinto il Banco Popolare, compratori e venditori assumano congiuntamente un impegno chiaro ed incontrovertibile alla tutela dei diritti acquisiti e alla salvaguardia delle condizioni di vita e di lavoro delle persone coinvolte in questi processi.

E' ovvio che ove ciò non fosse l'intero quadro di relazioni sindacali in entrambi i gruppi sarebbe posto in discussione.

**Roma 31 Marzo 2008**

**Le Segreterie Nazionali, Territoriali ed Aziendali**

**Dircredito Fabi Falcri Fiba/Cisl Fisac/Cgil Silcea Sinfub UglCredito Uilca**